

/ Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Decreto Transizione 5.0

**Accedi ai contributi
e fai crescere la tua impresa**

Il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** ha istituito il Piano Transizione 5.0 riconoscendo un credito d'imposta alle imprese che effettuano nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione da cui consegue una riduzione dei consumi energetici.

CARATTERISTICHE DEL BANDO

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato• Stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti <p>Indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale del reddito dell'impresa.</p>
AREE DI INTERVENTO	<p>Progetti d'innovazione tramite i quali è conseguita complessivamente una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.</p> <p>Tutti i progetti dovranno essere avviati dal 1* gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025.</p> <p>I beneficiari non potranno cedere, destinare a finalità diverse dall'esercizio dell'impresa o spostare in altre sedi produttive i beni agevolati per almeno 5 anni dalla conclusione del progetto. Dovranno, inoltre, mantenere i livelli di riduzione dei consumi energetici conseguito per almeno 5 anni dalla conclusione del progetto.</p>
PRINCIPALI DIFFERENZE CON PIANO TRANSIZIONE 4.0	<ul style="list-style-type: none">• Nuove finalità e aliquote: Sostenibilità e efficientamento energetico• Iter agevolativo: comunicazioni al GSE, necessità della conferma dell'importo; tempistiche di effettuazione degli investimenti• Nuova figura tecnica: che certifichi il risparmio energetico ottenuto• La cumulabilità del Piano Transizione 5.0 con altri contributi derivanti da bandi è esclusa• Ampliamento gamma di beni strumentali ammissibili• Per la formazione ampliamento catalogo tematiche agevolabili e ammissibilità dei soli corsi tenuti da docenti esterni• Per la formazione collegamento alla spesa in beni strumentali

SPESE AMMISSIBILI

- **Beni materiali 4.0** (Allegato A L 232/2016) strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta (ad es. gruppi di generazione, trasformatori e misuratori, impianti per la produzione di energia termica)
- **Beni immateriali 4.0** (ad es. sistemi di Energy Dashboarding, software per gestione di impresa)
- **Attività di formazione** finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi (nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni e comunque non oltre 300.000,00 euro).

Gli impianti dovranno avere una **produzione non eccedente il 105%** del fabbisogno energetico.

Costi massimi ammissibili:

- Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili prodotti in UE e con un'efficienza di modulo pari almeno a 21,5%: fino ad un massimo di 2.970 €/kWh (a seconda della fonte rinnovabile e della potenza di picco) e spese installazione fino a 900 €/kWh
- Sistemi di accumulo: fino a 900 €/kWh
- Impianti di produzione di energia termica: fino a massimo 2.280 €/kWh (a seconda della fonte rinnovabile e della potenza di picco)

Gli impianti dovranno entrare in esercizio entro un anno dalla data di completamento del progetto d'innovazione.

Le attività formative dovranno avere una **durata minima di 12 ore** e riguardare le tematiche della **Digitalizzazione e della Transizione energetica** (ambiti formativi obbligatori).

Nello specifico, i costi ammissibili per quest'attività sono:

- Formatori
- Costi di esercizio
- Servizi di consulenza connessi al progetto di formazione
- Personale dipendente

VALORE DEL CONTRIBUTO

Il credito d'imposta è determinato sulla base delle spese agevolabili per gli investimenti e della riduzione dei consumi energetici conseguita nell'ambito di ciascun progetto di innovazione come di seguito.

Nel caso di riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3% o di riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5% :

- 35 % del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 15% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro
- 5% del costo per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro

Nel caso di riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale superiore al 6% o, in alternativa, di riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento superiore al 10% le percentuali sono elevabili:

- 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro

Qualora la riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale sia superiore al 10% o, in alternativa, la riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento sia superiore al 15%:

- 45% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 25% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro
- 15% del costo per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro

Il limite di spesa massimo annuo è di 50 milioni.

Il Credito è utilizzabile in una o più quote entro il 31/12/2025.

L'ammontare non utilizzato entro la scadenza può essere compensato in cinque quote annuali di pari importo.

VALORE DEL CONTRIBUTUTO	<p>Fermo restando il limite massimo complessivo di spese agevolabili, il beneficio è aumentato di:</p> <ul style="list-style-type: none">• un importo complessivamente non superiore a 10.000 euro per le spese sostenute dalle PMI per adempiere agli obblighi di certificazione• un importo non superiore a 5.000 euro per le spese sostenute dai soggetti non obbligati per legge alla revisione legale dei conti, per adempiere all'obbligo di certificazione <p>Nel caso di progetti di innovazione che prevedono investimenti superiori al limite, il credito d'imposta è riconosciuto sulla base del limite massimo complessivo di costi ammissibili pari a 50.000.000 euro annui per ciascun soggetto beneficiario in riferimento all'anno di completamento dei progetti di innovazione.</p>
FORNITORI ABILITATI E ATTESTAZIONI	<p>La riduzione dei consumi energetici dev'essere attestata con apposite certificazioni tecniche rilasciate da uno o più valutatori indipendenti nella forma di perizie asseverate che rispetto all'ammissibilità del progetto di innovazione e al completamento degli investimenti attestino:</p> <ul style="list-style-type: none">• ex ante, la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti• ex post, l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante <p>Soggetti abilitati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Esperti in Gestione dell'Energia• Energy Service Company• Ingegneri iscritti alla sezione A dell'albo con specifici titoli
NOTE	<p>Per maggiori informazioni consultare il sito: Mimit, DL Pnrr: al via Transizione 5.0, 6,3 miliardi per la sfida green e digitale delle imprese</p>



La Consulenza che **Risolve**

Sede legale

Viale Dell'Industria, 21
35129 - Padova (PD)

Sedi operative

Friuli Venezia Giulia, Veneto,
Lombardia, Toscana

+39 049 636 5600
info@resolve-consulenza.it
www.resolve-consulenza.it

RESOLVE
by ErgonGroup